



# Umanistili e Una ballerina sulla luna

Racconti in cui succede un po' più di niente

Elisa Rovesta

**... un libro di storie vere, piene di bugie.  
Ma può essere anche un libro di storie piene di bugie  
ma potenzialmente vere.**

Il libro "Umanistili" è un turbinio ironico di ritratti umani contemporanei quali il motivatore personale, il guidatore con serie difficoltà a orientarsi nel mondo, colui (o colei) che fa di tutto per abbassare la tua autostima, i fidanzati che si sono lasciati ma continuano a essere amici, l'appassionata di brand personalizzati, gli entusiasti di animali umanizzati, le titolari di centri estetici radicalissime e severe, il tipo che si è stancato davvero (una volta per tutte!), l'artista dei ghirigori sulle unghie, il prototipo del "figo" versione 2.0, i cercatori di interiorità, gli appassionati -molto particolari- di ciclismo, la moda dei calzettoni nello street, i bigodini sulle ciglia...

E' un modo, per l'autrice, di guardare alle assurdità della vita attraverso le mode e i modi che già Roland Bathes aveva trattato ne *"I miti d'oggi"* e Umberto Eco aveva descritto in *"Apocalittici e integrati"*.

Nel libro convivono tranquillamente sia i miti contemporanei che i tipi descritti dal semiologo Eco. Lo sguardo di Elisa Rovesta è più scanzonato, attuale, ma l'attitudine indagatrice ha a che fare con la società e le sue contraddizioni.

Chiude il libro un romanzo breve (o racconto lungo) nel quale si trattano temi dedicati all'autostima, ai sogni infranti, ai desideri, alle delusioni e alle rivincite. Anche qui il registro ironico ha la meglio, con due personaggi femminili che all'apparenza potrebbero essere usciti dai *"Diari di una schiappa"* e dai diari di Bridget Jones. Solo un po' più contemporanei e assurdi, nel loro essere potenzialmente veri.

***L'autrice racconta di noi, del nostro mondo, e spesso ci capita di riflettere e di rifletterci dentro allo specchio che ha creato con queste storie.***

**IL PUBBLICO. TUTTI, LETTORI E NON CHE SI VOGLIANO AVVENTURARE NELL'ESSERE UMANO**

**Autore** Elisa Rovesta ha fatto studi giuridici e si occupa di comunicazione per un'azienda. E' appassionata di moda e di costume. Ha scritto "Fatti di umani" (Il Rio).  
[www.umanistili.it](http://www.umanistili.it)

**Vedi anche**



Il bello il brutto e il sublime  
Valerio Dehò  
Collana: Appropriè  
€ 18,50  
9788867262724

COLLANA  
**NFC EDIZIONI**  
GENERE  
**NARRATIVA**  
FORMATO  
**17X22 CM, CARTONATO**  
PAGINE  
**96**  
LINGUA  
**ITALIANO**  
USCITA  
**GIUGNO 2023**  
PREZZO  
**20,00 EURO**  
ISBN  
**9788867263844**



COLLANA  
**NFC EDIZIONI**  
GENERE  
**NARRATIVA**  
FORMATO  
**17X22 CM, CARTONATO**  
PAGINE  
**96**  
LINGUA  
**ITALIANO**  
USCITA  
**GIUGNO 2023**  
PREZZO  
**20,00 EURO**  
ISBN  
**9788867263844**

EMME PROMOZIONE - MESSAGGERIE LIBRI

*Estratto del capitolo:*

## **Il guidatore che mette la freccia per fare la curva**

È circa mezzogiorno di una giornata normale, ad esempio un mercoledì di una settimana normale e lui lo riconosce subito, perché se in questi giorni normali ti capita di essere al casello per entrare in autostrada, non puoi sbagliare, lo noti. Sì, perché dalla rotonda che vedi nello specchietto retrovisore, balza subito all'occhio quell'utilitaria verde militare, che ha la freccia inserita appositamente per fare la curva. Ecco, appunto, il guidatore che inserisce la freccia per fare la curva, che come te si dirige verso l'autostrada.

Il guidatore in questione è perlopiù molto prudente, rispettoso e sensibile nei confronti delle priorità o precedenza altrui, insomma è il "tenerone della strada".

Quasi sempre è vestito con abiti di colori neutri, beige ad esempio, in estate indossa i sandali alla tedesca sempre di colore neutro ma scuri ad esempio color tortora. Ma il suo pezzo forte, è il cappello. Esatto, il cappello che indossa quando guida e che non toglie mai, in nessuna stagione e che sembra essere una sorta di suo segno distintivo.

Il guidatore che inserisce la freccia ha inoltre una forte attrazione per i paesaggi, infatti, lo si può notare andare ai 30 km orari, anche se il limite è dei 90, perché si gode il paesaggio confinante con i bordi della carreggiata. Qualche volta il paesaggio consiste in lunghe distese di campi di campagna, dove tutto è piatto e non si capisce molto bene che cosa stia ammirando, ma lui osserva, creando dietro di sé code interminabili di automobili che suonano incazzati il clacson, ma lui imperterrito osserva l'orizzonte. Per arrivare all'ammirazione dei cantieri a bordo strada serviranno anni di esperienza

e un'indole particolare, e se questo succederà allora entrerà in un'altra categoria, quella degli osservatori dei cantieri altrui.

Il guidatore che inserisce la freccia per fare la curva ha quasi sempre un'utilitaria, magari di colore verde militare e 4X4 perché non si sa mai che debba fare un piccolo pezzo di strada sterrata. Quello che intende lui per strada sterrata è ad esempio qualche centimetro di terra che potrebbe incontrare durante una retromarcia e lui sa che è meglio essere previdenti perché potrebbe piovere e potrebbe restare impantanato, cosa che diventa impossibile avendo appunto le quattro ruote motrici.

Il colore militare lo sceglie invece nel caso si renda necessario mimetizzarsi tra gli alberi se ad esempio una macchina dietro sta troppo attaccata alla sua. In questo caso, spaventato ma sempre previdente lui accosterà vicino al ciglio della strada dove si trovano gli alberi e quello che secondo il guidatore fobico potrebbe essere il "malintenzionato" che guidava dietro, non sarà più in grado di vederlo...



**NFC** [www.nfcedizioni.com](http://www.nfcedizioni.com)  
edizioni [info@agenziafc.com](mailto:info@agenziafc.com)